

La Scuola Medica Salernitana... Una storia secolare

dott. Giuseppe Ferrantino

LA CHIRURGIA DELLA SCUOLA MEDICA SALERNITANA

DAGLI ALBORI AL FUTURO...



Giovedì 26 ottobre 2017
AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
Aula Scozia

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



UOC Assistenza Primaria



**Paul Oskar Kristeller
(1905 - 1999)**

«La Scuola di Salerno è stata,
a buon diritto, famosa come
la prima Università dell'Europa medioevale
e come uno dei primi
e più cospicui centri di medicina»

Origine

La Scuola ha avuto origine
nella seconda metà del sec. X

In questo periodo
l'insegnamento è
prevalentemente pratico.



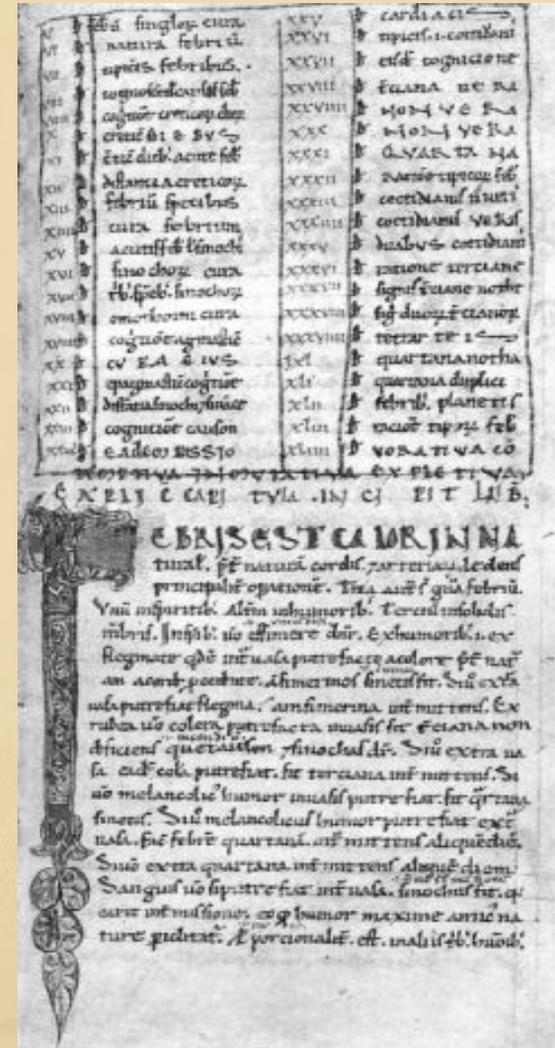
Monfredo de Monte Imperiali
Liber de herbis sec. XIV
Parigi, Biblioteca Nazionale di Francia

Garioponto o Guarinpoto (sec. XI)

è il primo scrittore medico il cui nome appare in connessione con Salerno.

Passionarius

Nell'opera sono descritte tutte le malattie allora conosciute, procedendo da quelle del capo fino alle malattie dei piedi, e ne sono indicate le cure.

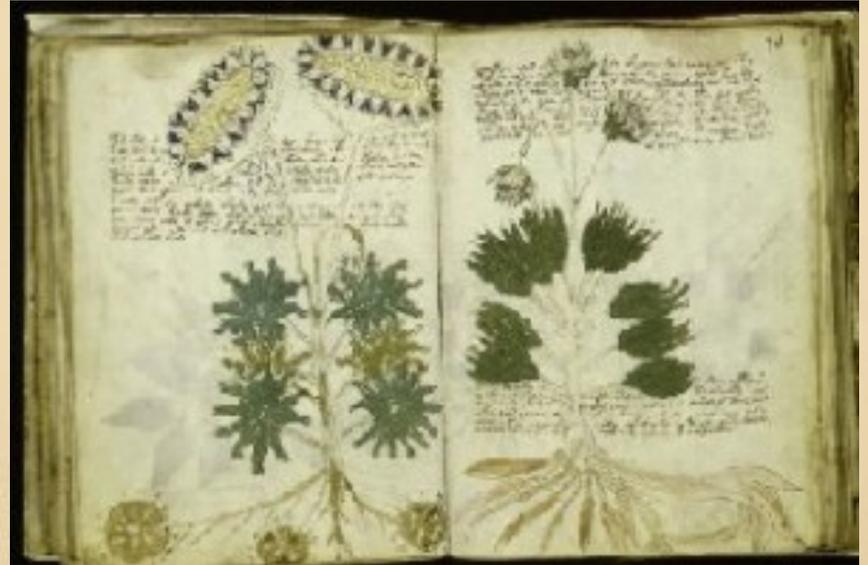


Biblioteca di Zurigo (secc. XI – XII)

Sec. XII

Punto culminante
della Scuola Medica di Salerno.

Si comincia a passare dal compendio
e dalla collezione di ricette
e di prescrizioni al commentario,
vale a dire dall'istruzione pratica
a quella teorica.

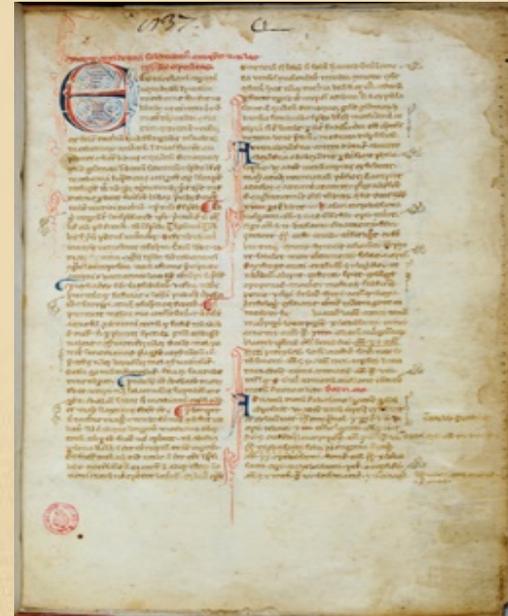


Matteo Plateario
Circa Instans

Antidotarium Nicolai (sec. XII)

Il testo espone:
le caratteristiche dei vari medicamenti,
ne illustra le procedure per prepararli,
come somministrarli e i dosaggi.

Per la prima volta viene fatto cenno
alla *spongia soporifera*,
una spugna imbevuta
di sostanze narcotiche utilizzata
per avere un'azione anestetica
nel corso di interventi chirurgici.



Biblioteca Medicea Laurenziana
(prima metà del sec. XIV)

Sec. XII

La Scuola aggiunge al sapere pratico e sperimentale, quello teorico.

Non vi è prova di una Università regolare con professori nominati, studenti iscritti, con uno stabile curriculum e con il conferimento di laurea.



**Maestro Rolando
Trattato di Chirurgia
Roma, Biblioteca Casanatense**

Sec. XII

Il ricco patrimonio della letteratura salernitana comprende numerosi trattati su argomenti di medicina pratica come le febbri, le urine, i polsi, le diete; il costante progresso del sapere medico è basato sia sull'osservazione diretta che sull'assimilazione dei testi tradotti dall'arabo da Costantino l'Africano.



**Costantino l'Africano
(1020 - 1087)**

Incomincia un nuovo periodo per la Scuola Medica Salernitana con gli influssi della medicina araba e la sua fonte: la medicina greca.

Articella

Così chiamata perché base dell'arte medica

E' un corpus di sei trattati:

Liber Hysagoge Joannitii

Liber Phylareti de pulsibus

Liber Theophili de urinis

Liber pronosticorum Hyppocratis

Liber aphorismorum Hyppocratis

Liber thecni Galeni



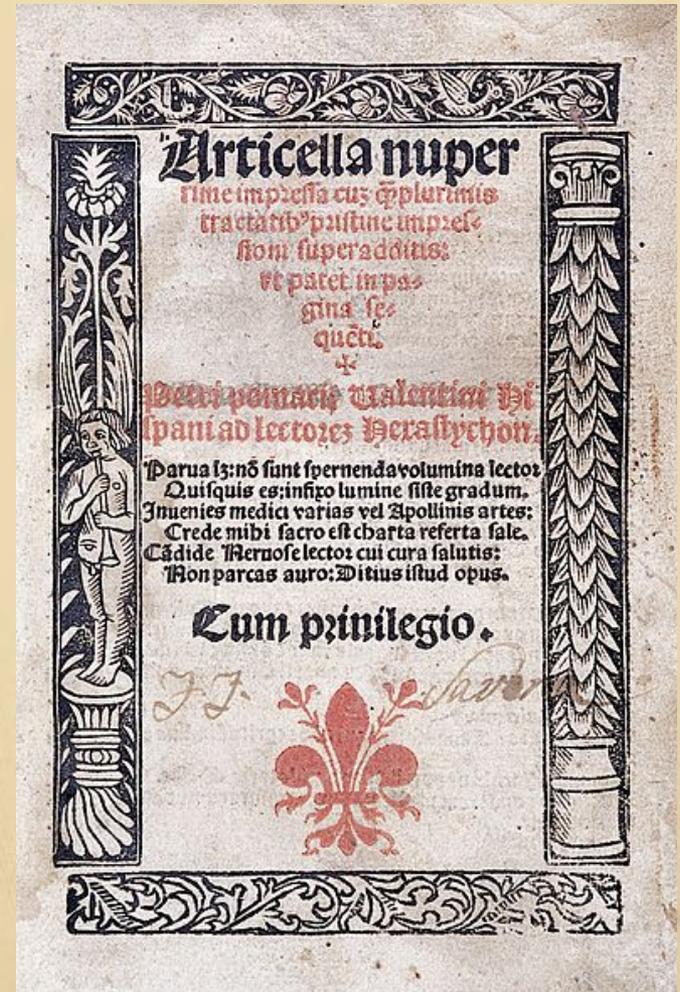
Biblioteca Apostolica Vaticana

Articella

Tale corpus, prevalentemente teorico, servì a bilanciare gli altri trattati a base maggiormente pratica.

Appare intorno al 1270 come il centro del curriculum medico a Parigi, a Napoli e a Salerno.

Salerno influenza lo studio della medicina fino al '500 e oltre.



Articella 1534

Opus Pandectarum

Dizionario dei semplici
redatto nel 1317 da
Matteo Silvatico (1285 – 1342).

Ogni voce si apre con il nome
del semplice, segue la descrizione
morfologica, quindi è descritta
la natura del semplice e sono
elencate le proprietà terapeutiche.

Si descrivono 721 voci di semplici:
487 vegetali,
157 minerali,
77 animali.



**Matteo Silvatico con i suoi allievi
Opus Pandectarum
Torino, Antonio Ranoto, 1526**

Sec. XVI – inizio sec. XVII

Salerno mostra una notevole riviviscenza nell'attività scientifica che è stata attribuita all'interessamento del principe Ferrante Sanseverino (1507 – 1568)



Salerno 1544
(Cripta della Cattedrale abside di destra)

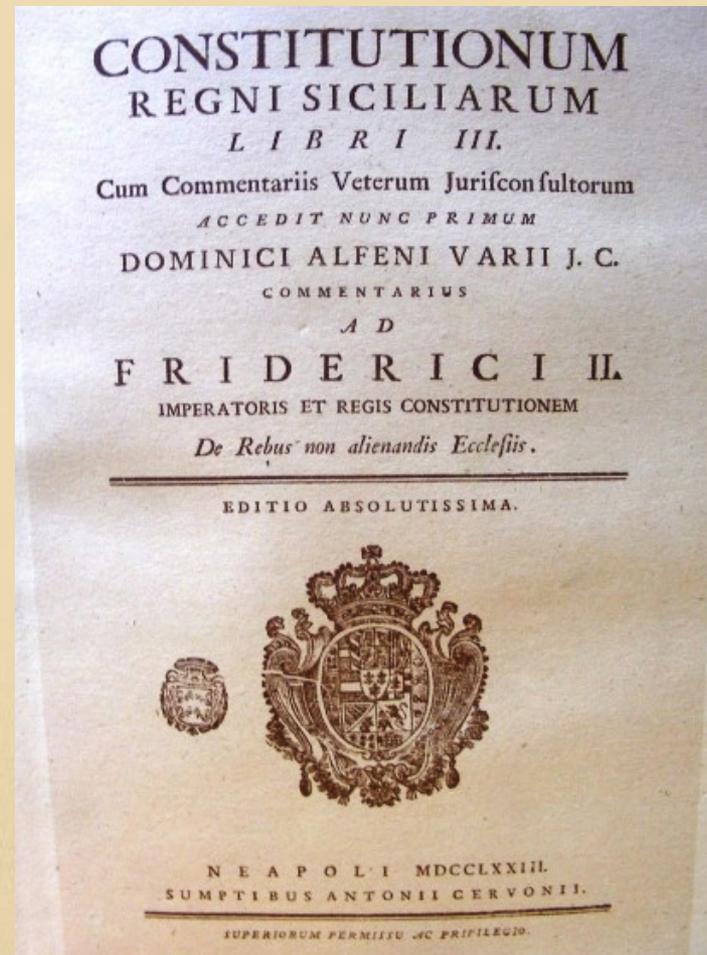
Documenti

«Costituzioni melfitane del 1231»

L'articolo 45 del Libro III descrive la procedura del conferimento di licenze mediche. Esso prescrive che il candidato deve superare un esame pubblico dinanzi ai Maestri in Salerno e, quindi, con un certificato della sua fedeltà e attestante il suo sapere, firmato dai Maestri e dai rappresentanti del re, si deve presentare al re o ad un suo rappresentante per ottenere la licenza.

«La pena del sequestro dei beni e di un anno di carcere incombe su coloro che in futuro oseranno esercitare contro questa legge emanata dalla Nostra Serenità».

Salerno è così riconosciuta come l'unica Scuola Medica del Regno.



**Costituzioni melfitane
Napoli, edizione del 1773**

Documenti

«Decreto del 1241»

L'articolo 46 prescrive che per ottenere la licenza medica sono necessari:

- 3 anni di studio di Logica
- 5 anni di studio di Medicina
(che deve includere la Chirurgia)
- 1 anno di insegnamento pratico
(sotto la guida di un medico esperto).



**Federico II di Svevia
(1194 - 1250)**

Documenti

«Decreto del 1269»

Carlo I d'Angiò concede l'esenzione delle tasse a tutti gli studenti residenti a Salerno.

È in questa occasione che Salerno appare per la prima volta come sede di una Università regolare (*Studium*).

«Decreto del 1277»

Il re ordina che nessuno può ricevere la laurea in Medicina in Salerno senza uno speciale permesso regio.

«1280»

La Scuola riceve il primo Statuto nel quale viene riconosciuta come *Studium generale* in medicina.



**Carlo I d'Angiò
(1226 - 1285)**

Documenti

«Lettera del 1307»

Carlo II d'Angiò informa i suoi funzionari di Salerno che ha pagato uno stipendio annuale a Giovanni de Rogerio, professore ordinario di medicina, e che il pagamento deve continuare per tutta la durata della sua vita.

Questa è la prima prova di uno stipendio pubblico pagato ad un professore di Salerno.



Carlo II d'Angiò
(1254 - 1309)

Documenti

«Ordinanza del 1338»

Roberto d'Angiò autorizza la città di Salerno a pagare uno stipendio annuale a due professori di medicina, questa venne ritenuta una ordinanza permanente.

Salerno, comunque, mantiene a lungo il sistema degli stipendi pagati dagli studenti ai propri professori sulla base di un contratto privato.



**Roberto d'Angiò
(1275 - 1343)**

Documenti

«Decreto del 1359»

A seguito di una petizione la regina Giovanna I d'Angiò conferma la consuetudine per cui quei medici che hanno ottenuto un certificato dai professori di medicina di Salerno possono praticare medicina in tutto il reame, senza l'aggiunta di una licenza reale (questa rivendicazione non aveva alcun fondamento in un documento precedente e la consuetudine non esisteva affatto o si era sviluppata di recente in contrasto con tutte le leggi precedenti).



**Giovanna I d'Angiò
(1327 - 1382)**

La Scuola acquisisce il diritto di concedere licenze in medicina senza intervento reale.

Documenti

Il «Decreto del 1588»

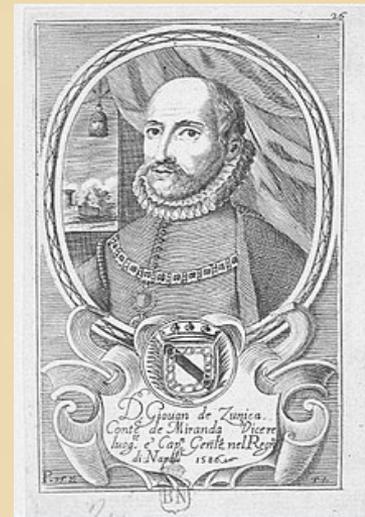
contiene un ulteriore regolamento del curriculum:

- 4 anni di studio di Logica e Filosofia
- 3 anni di studio di Medicina

Il «Decreto del 1633»

riduce il curriculum in:

- 3 anni e mezzo di studio di Logica e Filosofia
- 2 anni e mezzo di studio di Medicina



**Juan de Zúñiga y Avellaneda
(1541 - 1608)**



**Manuel de Acevedo y Zúñiga
(1586 - 1653)**

Studio - Collegio

In epoca aragonese si vengono a definire due distinte strutture: la Scuola in cui si tengono le lezioni ed il Collegio che conferisce lauree in Medicina e Filosofia, senza la ratifica regia.

Il Collegio è composto da 10 membri presieduti dal più anziano: il Priore.



**Laurea a Sabatino Robertelli
1640**



**Alfonso d'Aragona
(1396 - 1458)**

Collegio

Il Collegio non appare nei documenti fino al 1473; è del 1473 il primo diploma di laurea pervenutoci rilasciato a Salerno (appare per la prima volta il capo del Collegio con la qualifica di Priore).

Il secondo diploma esistente è del 1494 ed è firmato da due Priori: uno per la medicina ed uno per la filosofia.

Fino al 1525 tutti i diplomi portano il nome di due Priori.



**Laurea a Francesco Antonio Candida
1 dicembre 1665**



**Laurea a Giuliano Guarino
27 settembre 1687**

Collegio

Un diploma del 1529
è il primo firmato da un solo
Prior in artibus ac medicina;
da allora in poi a capo del
Collegio appare un solo Priore.



**Laurea a Matteo Francesco Maiorino
11 aprile 1703**



**Laurea a Leonardo Pinto
4 maggio 1721**

Collegio

L'organizzazione definitiva del Collegio appare nei *Capitula et constitutiones Collegii et studii in artibus et medicina*, che appartengono agli ultimi anni del sec. XV.

L'articolo 1 fissa a dieci il numero dei componenti e quando uno di essi muore il successivo nell'ordine prende il suo posto.

L'articolo 2 prescrive che il più vecchio nell'ordine deve essere Priore a vita.



**Laurea a Casimiro Greco
11 maggio 1778**



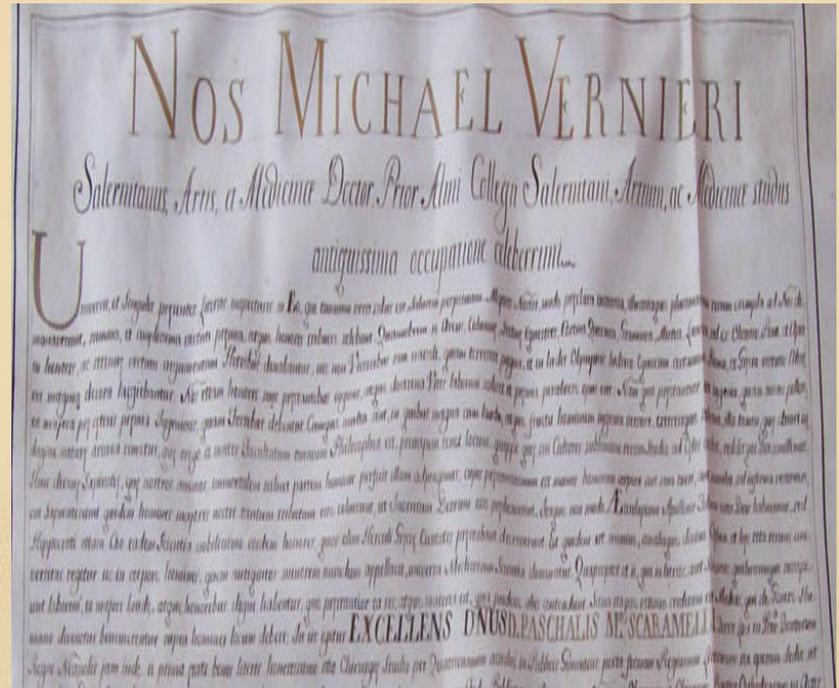
**Laurea a Francesco Caivano
15 settembre 1806**

Collegio

Per far parte del Collegio erano richiesti venti anni di residenza a Salerno.

L'ultimo articolo stabilisce gli argomenti di esame:

- il Tegni di Galeno
- il Canone di Avicenna
- gli Aforismi di Ippocrate (in medicina)
- la Fisica e l'Analitica posteriore di Aristotele (in arti).



**laurea a Pasquale Scaramelli
1809**

Sigillo del Collegio

Il privilegio, perché potesse avere valore legale, doveva portare l'autentica del notaio e il sigillo del Collegio.

Il sigillo era in ceralacca e raffigurava lo stemma della città di Salerno: tre bande trasversali sormontate dal busto di San Matteo, ai fianchi i Santi Cosma e Damiano e la leggenda *Civitas Salernum Hippocratica*; nei più recenti si legge *Civitas Hippocratica*.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Lauree

Più frequenti fra le lauree conferite sono quelle di
dottore in Filosofia e Medicina
e in Arte e Medicina.

Meno frequenti sono le lauree di
dottore solo in Medicina
o solo in Filosofia.

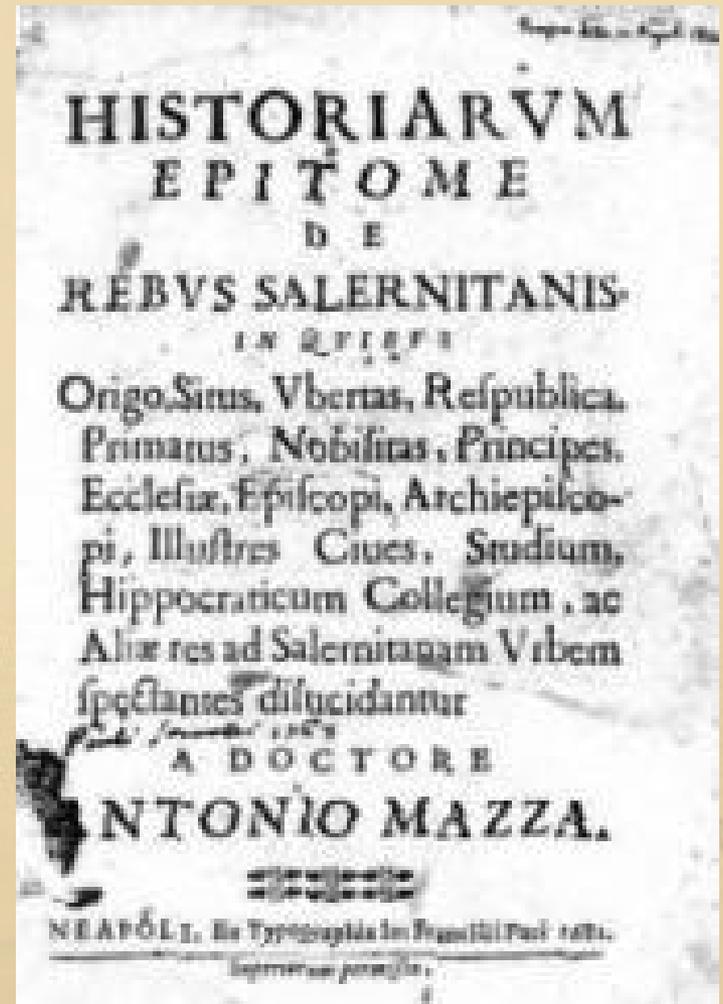
Vi sono anche poche lauree
in Chirurgia.



Museo Virtuale
Scuola Medica Salernitana
Chiesa di San Gregorio
Via Mercanti

Sedi di insegnamento

Antonio Mazza, Priore nel 1685, nel suo *Historiarum Epitome de Rebus Salernitanis* pubblicato nel 1681 scrive che la Scuola è stata costruita sul monte».



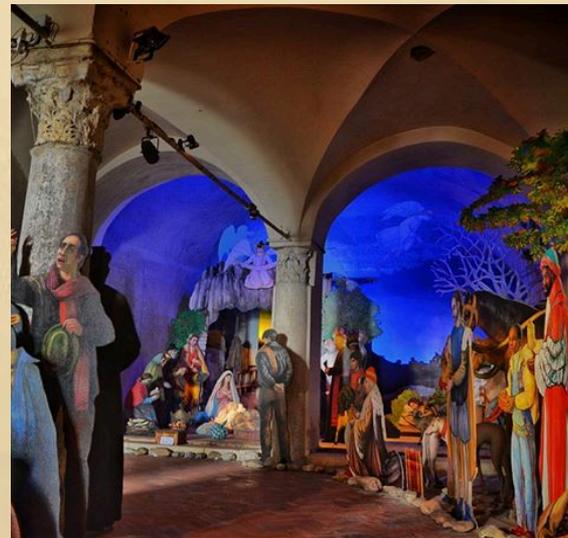
Sedi di insegnamento

«Auditorium di Santa Caterina»
fino al 1742

(corpo di fabbrica aggiunto nel '700
tra il campanile e la facciata).



**Studio Superiore di Santa Caterina
(attuale Sala San Tommaso)**



**Studio Inferiore di Santa Caterina
(attuale Sala San Lazzaro)**

Sedi di insegnamento

«Seminario Arcivescovile»
dal 1742 al 1811



Seminario Arcivescovile
(attuale Museo Diocesano del Duomo di Salerno)
Largo Plebiscito

Sedi di conferimento delle Lauree

In un diploma di laurea del 27 agosto 1545 si trova indicata per l'ultima volta «San Pietro a Corte» quale sede di conferimento.



**Cappella Palatina
(attuale Chiesa di San Pietro a Corte)**

Sedi di conferimento delle Lauree

Cattedrale di Salerno



La «Cattedrale» è indicata quale sede di conferimento delle lauree in tre documenti:

- 17 gennaio 1525
- 22 aprile 1538
- 8 dicembre 1572.

Sedi di conferimento delle Lauree

In un diploma di laurea
del dicembre 1578 si trova indicata
per l'ultima volta
la «Cappella di Santa Caterina» come
sede di conferimento;
talvolta è la stessa casa del Priore;
dal sec. XVII al sec. XIX
«Salernitano Palatio».



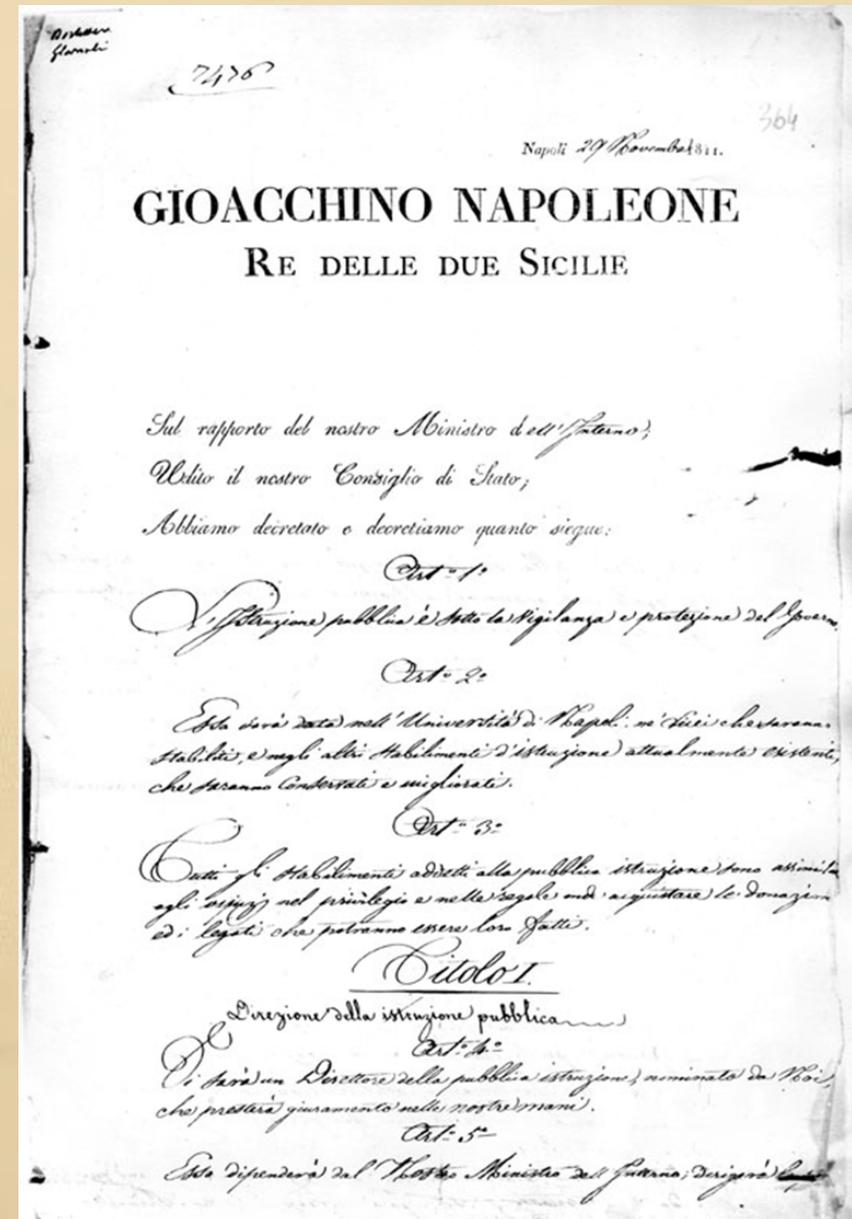
**Santa Caterina Alessandrina
Patrona della Scuola Medica
Salernitana
Caravaggio 1597**

Decreto 29 novembre 1811

La Scuola Medica Salernitana smette di esistere, allorquando, Gioacchino Murat attribuisce esclusivamente all'Università di Napoli la facoltà di conferire lauree.



(1767-1815)



18 ottobre 2005

Firma dell'Accordo di Programma
per l'istituzione della Facoltà
di Medicina e Chirurgia
dell'Università degli Studi di Salerno.



Campus di Baronissi

31 gennaio 2013

Firma del Decreto per l'istituzione
dell'Azienda Ospedaliera Universitaria
“OORR San Giovanni di Dio e Ruggi
d'Aragona - Scuola Medica Salernitana”.



**AOU OORR San Giovanni di Dio e Ruggi
d'Aragona – Scuola Medica Salernitana**



Campus di Baronissi



**AOU OORR San Giovanni di Dio e Ruggi
d'Aragona – Scuola Medica Salernitana**

La storia continua ...